

La spa del Four Seasons Resort a Koh Samui, segnalata nel servizio a pag. 124 sulla Thailandia: questo Paese è il simbolo delle vacanze polisensoriali.



Sarà l'estate del sesto senso

Ormai abbiamo capito che il lusso del futuro sarà il tempo libero, e soprattutto la qualità di vita che attraverso il tempo riusciremo a conquistare: il passaggio repentino dal fast food allo slow food indica proprio questa strada, che fa del tempo libero un progetto di vita. Così, mentre si avvicina l'estate, si fa strada l'idea di una vacanza progettata per il proprio piacere personale. Una sorta di paradiso parziale.

Raffinate, sensibili, esotiche, le vacanze ideali, dopo un inverno di scandali e intercettazioni, propongono quest'anno un'esperienza lontana dalla volgarità mediatica, e quindi dalle località mondane che per anni sono state regno di paparazzi. Il tempo della nuova vacanza si pone al centro di una rivoluzione etica ed estetica in cui l'armonia, il gesto, il gusto narrativo e la cura segnano un profondo cambio di paradigma, più vicino alle grandi culture asiatiche, che ormai influenzano anche i Paesi occidentali. Un capovolgimento culturale e di "immaginario". E, a guidare la trasformazione, non sarà il Far East (la Cina o il Giappone), ma l'Asia di Mezzo e le comunità buddhiste.

La Thailandia, per esempio, è oggi un Paese che con originalità e freschezza si affaccia sul palcoscenico della vacanza globale, finalmente lontana dallo stereotipo dell'avventura per soli uomini. Alcune caratteristiche (la totale compenetrazione della cultura buddhista, la centralità dell'esperienza sensoriale, l'elevata qualità artigianale della produzione, la varietà concentrata delle proprie espressioni estetiche, la profonda vocazione al servizio) rendono assai probabile un futuro da ago della bilancia estetico nel panorama asiatico del turismo, alternativo allo strapotere economico di Cina e India. In particolare, la componente femminile (e una classe di giovani donne emergenti nella dimensione artistica, culturale, imprenditoriale) sembra segnare la cultura di questo Paese, dimostrandosi sempre più in linea con le esigenze avanzate di un turismo che premia in modo raffinato l'incontro tra Oriente e Occidente.

Dare nelle proprie vacanze spazio alla percezione significa lavorare sull'estetica come strumento del sentire. Il mondo femminile e quello asiatico hanno un tratto comune: la capacità di costruire esperienze vitali (e di interpretazione del mondo) partendo dalla sensibilità intuitiva. L'estate che arriva sarà dunque all'insegna del Sesto Senso.

Il serbatoio etnico ed esotico, che costituisce ormai la base stessa del sogno delle vacanze, si dimostra un vero laboratorio culturale alla ricerca di un magico equilibrio sensoriale, come con-

trappeso al vivere frenetico. Bangkok, per esempio, incarna oggi le caratteristiche di una nuova cultura internazionale dal tocco esotico, uno stile che è stato definito Contemporary Thai e che si respira anche nei luoghi di ritrovo come il Met Bar all'Hotel Metropolitan, la H. Gallery, o i concept store considerati i Colette thailandesi: Playground! e Soi Tonglor. L'attitudine percettiva e sensoriale segna dunque l'orizzonte delle estetiche avanzate, sempre più alla ricerca di nuovi equilibri e armonie naturali. I valori e i comportamenti che seguiremo nelle nostre vacanze riprenderanno linguaggi e codici estetici inediti, come avviene in *Citizen Dog*, film thailandese presentato ai festival di Londra e Locarno: una via di mezzo tra cartoon e favola, con scelte estetiche di grande suggestione. Prendendo spunto da questo esempio, affermiamo con decisione che Sesto Senso e fantasia dovranno trovare spazio anche durante le vacanze. A questo proposito, ecco qualche consiglio pratico.

1. Bisognerà costruire le vacanze sull'estetica delle percezioni: il mondo della cosmetica, della cura, della salute diventano serbatoi di ispirazione per un nuovo turismo. Se si vuole valorizzare il Sesto Senso in un ambiente nuovo e stimolante, conviene scegliere una delle tante spa che in Asia conciliano la raffinata accoglienza con i trattamenti più avanzati: dai massaggi aromatici alle terapie ayurvediche. Sempre più frequentemente in Occidente è possibile fare lo stesso: a Londra, nella day spa Elemis, è possibile ricevere trattamenti etnici in diverse stanze dedicate al Marocco, a Bali o proprio alla Thailandia.

2. Approfittiamo dell'estate per approfondire il grande tema delle sfumature e delle mescolanze, partendo per esempio da mondi di ispirazione cromatica che propongono tocchi di colore, con un'attenzione particolare al mondo organico e vegetale: un'osservazione attenta della natura e delle sue meraviglie nascoste è una possibilità da non perdere nell'esperienza estiva che ci aspetta. Le passeggiate in montagna rappresentano per esempio una straordinaria opportunità per immergersi nella natura e osservare la vita che ci circonda, dai fiori alle farfalle. I corsi di bird-watching organizzati dalla catena francese Nature et Découvertes sono un buon esempio a questo riguardo.

3. Sarà importante partire da una conoscenza della cultura locale che ci capiterà di incontrare nei nostri viaggi estivi, per selezionare temi di ispirazione che ci aiuteranno nel resto dell'anno. Riconoscere per esempio le tecniche artigianali, apprezzando la creatività del saper fare, inseguendo un nuovo romanticismo dal tocco esotico. La passione per i prodotti e i materiali che incontriamo nei nostri viaggi ci permette così di arricchire l'arredo delle nostre case con "oggetti felici" tutti da raccontare, che ci ricordano il tempo spensierato delle vacanze. Una lettura da consigliare? Tutti i libri di Bruce Chatwin – che non a caso lavorava per una casa d'aste – e che sono carichi di questi riferimenti.



Francesco Morace